VareseNews

Sel: “Per le prossime comunali primarie subito”

Pubblicato: Martedì 6 Luglio 2010

In vista delle prossime elezioni comunali, **Sinistra Ecologia Libertà** di Varese propone un percorso «all’insegna della partecipazione e della trasparenza, evitando di passare i prossimi mesi in conciliaboli riservati e nell’incertezza sulle scelte».
Sel riconosce ai partiti del **centrosinistra di fare il primo passo**, con spirito aperto e senza chiusure pregiudiziali, assumendo l’impegno di realizzare il massimo del coinvolgimento possibile di quanti (partiti, associazioni, movimenti, singoli cittadini) sono disponibili ad impegnarsi in un progetto di alternativa al leghismo e al centrodestra. «L’esito di questo coinvolgimento – scrivono i dirigenti di Sel – dipenderà dalle scelte che si faranno nei prossimi mesi. I successi come le sconfitte, in politica come nella vita, non sono figli del caso. Dipendono dalla capacità di mobilitare entusiasmo, identità, persone, energie e competenze».
Quella delle prossime elezioni comunali è «una **sfida** che non ammette né l’attendismo, né l’improvvisazione di quanti danno per persa la partita prima ancora di cominciarla. Occorre invece impegnarsi a lavorare sodo e con modalità opposte a quelle praticate finora. Non vanno ripetuti gli **errori del passato**, in primis quello di **pensare che si possa tirar fuori dal cilindro all’ultimo minuto un aspirante sindaco** per mettere tutti di fronte al fatto compiuto. Anche questi meccanismi hanno contribuito a far crescere tra molti elettori del centrosinistra indifferenza e abbandono».
«Una coalizione ampia e coesa, all’altezza del compito, non si realizza affidandosi al caso, ma aprendo da subito il confronto sui contenuti e definendo, fin da ora, tempi e modalità di svolgimento di primarie per la scelta del/la candidato/a sindaco. Noi pensiamo che le **primarie vadano fatte in tempo utile** e **garantendo un confronto alla pari e solidale tra quanti**/e vorranno misurarsi. Le primarie sono uno strumento importante che, se gestito oculatamente, può portare a una straordinaria occasione di impegno e partecipazione, di coinvolgimento ampio, di verifica preventiva dell’indirizzo politico e programmatico della coalizione. Le primarie possono e devono diventare la prova generale della sfida che seguirà e l’attuazione di un metodo partecipativo aperto al confronto, un confronto vivo, a viso aperto, da cui prenda corpo e credibilità lo stesso programma di governo per Varese.
Dobbiamo offrire una svolta alla nostra Città».
«La Lega governa Varese da ormai un ventennio. Si tratta di un tempo lunghissimo, tanto ricco di promesse di cambiamento quanto povero di risultati. I problemi sono rimasti quelli di sempre anzi in molti casi si sono aggravati e nessuno può obiettivamente sostenere che la città di oggi sia migliore di quella di 20 anni fa. Tra i cittadini si avverte una sensazione diffusa di smarrimento e forte preoccupazione per il futuro. L’insicurezza vera è prima di tutto sociale, è culturale prima ancora che economica. A questo malessere la Lega non ha saputo dare risposte concrete, anzi ha nascosto le proprie incapacità giocando spregiudicatamente la carta del “nemico esterno” o autoproclamandosi partito dell’ordine e della sicurezza. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: una città ripiegata su se stessa, priva

di un progetto di futuro, assillata dai problemi di sempre: il lavoro, l'ambiente, la casa, i trasporti, i servizi. Una città in cui si parla spesso di infrastrutture e gradi opere, mentre sui bisogni primari dei cittadini trionfa il mutismo. Noi pensiamo che per costruire l'alternativa al leghismo e al berlusconismo, anche nella sua variante locale, si debba ripartire da qui. Il punto essenziale non é la "semplice" creazione di un blocco tra quanti intendono contrastare Lega e PdL, ma la costruzione di una alternativa politica e programmatica riconoscibile e convincente. Noi pensiamo che si debba rovesciare l'ordine delle priorità e ricominciare dalle domande essenziali che provengono dalle condizioni materiali di vita dei cittadini, a maggior ragione in tempi come questi in cui la limitatezza delle risorse, e non solo finanziarie, si manifesta in tutta la sua crudezza».

«Siamo all'interno di una crisi economica e finanziaria che aggrava il quadro locale e mette a nudo l'impotenza di una destra che pensava di risolvere tutto affidandosi al mercato, mentre le misure imposte dal loro Governo, oltre che svelare l'inganno delle tante chiacchiere federaliste (e l'illusorietà di fronteggiare la crisi chiudendosi ciascuno a casa propria), ripropongono logiche antiche facendo pagare i costi agli stessi di sempre: i lavoratori dipendenti, i giovani, le donne i pensionati.

Altro che "centralità del territorio". La crisi agisce sui soggetti sociali, sugli uomini e le donne in carne e ossa, e colpisce selezionando in base alle condizioni sociali dei cittadini e non certo per i territori in cui risiedono. L'alternativa per Varese va costruita misurandosi apertamente su questi temi.

Noi di Sinistra Ecologia Libertà siamo pronti, in piena autonomia, a fare la nostra parte per contribuire all'avvio di un processo di innovazione politica e culturale capace di delineare un volto nuovo per la Varese di domani».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it